Dott. Andrea Fenza
Via Scapacchiò 42
35030 Selvazzano Dentro

Associazione Nazionale Dentisti Italiani

22 Novembre 2012

Il tuo dentista informa

Cure all'estero, ANDI sostiene chi ha subito danni

Sono più gli svantaggi che i vantagli nell'affidare la propria salute orale a dentisti all'estero e gli italiano lo stanno capendo a loro spese. Prevalentemente ci si reca all'estero per interventi di implantologia il cui successo è legato al rispetto dei tempi clinici e ai materiali utilizzati. La necessità di curare i pazienti in tempi molto brevi e di contenere i costi ha prodotto, a distanza di anni, gravi problemi di salute odontoiatrica, tra i quali il rigetto degli impianti con la conseguente perdita di tutto il lavoro protesico, costringendo tanti pazienti alla dentiera. E in questi casi i pazienti non riescono a rivalersi sul dentista straniero in quanto dovrebbero attivare una causa per ottenere il risarcimento nel Paese dove si sono recati per le cure. Anche la "garanzia" italiana promessa da alcuni di questi tour operator che organizzano i viaggi di fatto non vale nulla.

La cura odontoiatrica è una prestazione medica al pari di quella fornita dal chirurgo o dal cardiologo. Sul tema sono di questi giorni i preoccupanti dati forniti da Cittadinanzattiva che riportano le denunce dei cittadini che si sono rivolti all'estero o che hanno comprato buoni sui siti di social shopping per le cure odontoiatriche e che hanno subito gravi danni. Per supportare questi cittadini nei prossimi giorni sul sito www.obiettivosorriso.it sarà attivato un servizio per dare consulenza e supporto medico legale.

Curare la dentiera come i propri denti

Il termine dentiera ancora oggi fa pensare al bicchiere pieno di acqua sul comodino del nonno con all'interno al protesi. Oggi le protesi rimovibili (il termine corretto per chiamare la dentiera) sono dispositivi protesici che consentono al paziente di ripristinare la funzione masticatoria ed estetica persa senza problemi e con il massimo comfort possibile. Ma come per la maggior parte degli interventi odontoiatrici la consegna da parte del dentista del lavoro non significa la fine dell'attenzione da prestare alla propria salute orale.

Profondamente sbagliato considerare il lavoro del dentista necessario solo al momento della realizzazione della protesi e l'eventuale controllo rimandabile al momento in cui dovessero sorgere dei disturbi. Invece anche per la protesi rimovibile questi check-up devono avere una cadenza periodica: solo così i pazienti eviteranno di esporsi a problemi gengivali, di masticazione o di salute della bocca in generale che possono essere prevenuti, o trovare un pronto ed efficace intervento. Una protesi trascurata, nel tempo, può dare problemi di masticazione, ma anche irritare le gengive e addirittura assottigliare l'osso che la sostiene. In certi casi il paziente non riesce più a mangiare bene, arriva ad avere problemi nella dizione fino a sentirsi inibito nella sua normale vita sociale, e non sorride più. Per questo è necessario effettuare visite periodiche dal proprio dentista che saprà verificare il corretto "stato di salute" della protesi consigliando quando è ora di ribasarla, ovvero adattarla nuovamente con precisione alla gengiva visto che osso e gengive continuano, inesorabilmente, a ritirarsi. Controllo ancor più necessario se la protesi è fissata all'osso attraverso impianti ed attacchi di precisione. Ultimo aspetto da considerare, ma è in realtà il primo, è l'igiene. Mantenere pulita la protesi è determinante per la sua durata nel tempo ma soprattutto per permettere alla vostra bocca di essere sempre sana.

Chiedilo al tuo dentista

A quale età è consigliato mettere l'apparecchio per raddrizzare i denti?

Esistono numerose e diverse tipologie di malocclusione ed ognuna di esse riconosce una diversa età ottimale per iniziare la cura. Valutazioni che spettano allo specialista che saprà valutare se il caso o meno di intervenire e quando è il momento giusto. Certamente una prima visita ortodontica è consigliata intorno ai 5-7 anni.

Lo sapevi che…

La protesi deve essere ben lavata con prodotti e spazzolini specifici e va rimessa in bocca anche di notte. Ogni 4 o 5 notti si può dare "respiro" alle mucose restando senza protesi. La protesi deve essere lasciata umida.

Sorriso e fascino, i consigli di Vittorio Sgarbi

"Il sorriso e l'attaccatura dell'orecchio sono le prime due cose che guardo in una donna". A confessarlo è stato Vittorio Sgarbi durante un convegno organizzato da Andi.

Sgarbi che con la sua irriverenza e vena polemica si è dichiarato un sostenitore del bel sorriso, dei denti in armonia con il volto della persona.

I denti, per il noto critico d'arte, sono il biglietto da visita della persona e non si capisce, ha detto, come possano essere trascurati con una cattiva igiene.

Sgarbi è convinto che le donne dovrebbero rifarsi il sorriso prima dei seni.